

Relazione della Commissione Paritetica del
Corso di Studio in
Ingegneria Elettronica
Laurea Triennale
Classe 2092

- **Componenti**

- Docente: Francesca Morales
- Studente: Riccardo Sardo

- **Sintesi Esecutiva**

Punti di forza, debolezza ed eventuali criticità (max 5 punti):

- L'indice di gradimento da parte degli studenti per il corso di laurea è elevato ed è aumentato negli anni.
- Le funzioni e le competenze acquisite permettono al laureato un adeguato inserimento nel mondo del lavoro.
- Le funzioni e le competenze acquisite dal laureato non sono state valutate dai portatori di interesse.
- Il numero di laureati in corso non è elevato.
- Soltanto una bassa percentuale degli studenti ha svolto attività di tirocinio al di fuori dell'Università, e nessuno di essi ha svolto periodi di studio all'estero.

Proposte:

- QUADRO 2 (max 2 punti)
 - Favorire gli incontri con le organizzazioni del mondo delle professioni e della produzione di beni e servizi.
 - Impegnarsi maggiormente nell'orientamento per gli studenti delle scuole secondarie.
- QUADRO 3 (max 2 punti)
 - Rimodulare l'offerta formativa.

- Potenziare le attività di tutoraggio, di tirocinio e stage in azienda, e realizzare le possibilità di esperienze internazionali.
 - QUADRO 4 (max 2 punti)
 - Adottare delle misure per eliminare alcune criticità presenti in qualche insegnamento.
 - Migliorare le infrastrutture.
 - QUADRO 5 (max 2 punti)
 - Dare maggiore rilevanza alle prove in itinere.
 - QUADRO 6 (max 2 punti)
 - Avviare consultazione con i portatori d'interessi
 - QUADRO 7 (max 2 punti)
 - Organizzare una giornata di incontro con gli studenti per discutere dei risultati della rilevazione, delle azioni intraprese e da intraprendere.
 - QUADRO 8 (max 2 punti)
 - Rendere più immediata nel sito del corso di laurea la reperibilità della SUA-CdS.
- **QUADRO 2 - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo**

2.a Analisi

L'Ingegnere Elettronico di primo livello rappresenta una figura professionale poliedrica, e la sua collocazione nel mercato del lavoro risulta di ampio respiro: dalle aziende industriali a quelle dei servizi e della pubblica amministrazione. Infatti le sue competenze vanno dall'Elettronica ed Informatica (conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chip delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza di pacchetti applicativi e di linguaggi di programmazione), alle Telecomunicazioni (conoscenza delle trasmissioni, della radiodiffusione delle modalità di connessione e controllo dei sistemi di telecomunicazione), alla Produzione e processo (conoscenza delle materie prime, dei processi di produzione, delle tecniche per il controllo di qualità), all'Amministrazione e gestione di Impresa .

Indirizzo internet del corso di Laurea

<http://www.unipa.it/dipartimenti/deim/cds/ingegneriaelettronica2092>

I quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS 2016 non presentano variazioni rispetto ai corrispondenti quadri della SUA-CdS 2015 poiché il CCS ha ritenuto valide e aggiornate le competenze acquisite dal laureato.

L'ingegnere elettronico di primo livello, come si evince dalla SUA-CdS 2016, trova collocazione lavorativa in imprese manifatturiere, consulenza, servizi pubblici, sanità, banche, etc.... ; il laureato di primo livello in Elettronica può inoltre incrementare il suo bagaglio di conoscenze tramite l'iscrizione alla Laurea Magistrale in Elettronica, logico proseguimento degli studi. Gli sbocchi professionali appaiono coerenti con le funzioni e le competenze dell'Ingegnere Elettronico descritte nella scheda SUA-CdS 2016.

I dati relativi al numero degli immatricolati, (passati da 62 nell'anno accademico 2009/10 a 96 nell'anno accademico 2015/16 e 99 nell'anno accademico 2016/17) dimostrano che nel corso degli anni l'interesse verso questo corso di laurea è stato crescente. Il numero di immatricolati negli ultimi due anni non ha avuto anni sostanzialmente non è, ma ciò è sicuramente da addebitarsi all'istituzione negli stessi anni accademici, nel nostro Ateneo, di corsi di laurea affini; è necessario quindi impegnarsi maggiormente nell'orientamento degli studenti delle scuole secondarie, presentando il corso e gli sbocchi occupazionale che esso può offrire non solo nelle scuole della città, ma anche in quelle della provincia.

Le prospettive occupazionali sono state indagate dalla CPDS analizzando i risultati delle indagini effettuate da Almalaurea, rivolte ai laureandi e ai 27 laureati nell'anno solare 2015.

Il 71% di essi è molto soddisfatto del corso di laurea e il 76% lo è dei rapporti con i docenti; il 48% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di questo Ateneo e il 24% allo stesso corso ma in un altro Ateneo. Quest'ultimo dato è da mettere in relazione con il tessuto socio-economico siciliano, che non favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani laureati. E' da notare che se si analizzano i dati relativi ai soli laureati che si sono iscritti al corso in tempi recenti (11 a partire dal 2011) la soddisfazione per il corso di laurea e per il rapporto con i docenti sale al 100% (il 40% è molto soddisfatto e il 60% più sì che no), l'80% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di questo Ateneo e soltanto il 10 % allo stesso corso ma in un altro Ateneo: ciò sta ad indicare che la soddisfazione degli studenti nei confronti del corso di laurea negli ultimi anni è aumentata e che le misure adottate dal CCS, seguendo i suggerimenti della CPDS, hanno migliorato la qualità del corso.

L'81% dei laureandi dichiara di volere proseguire gli studi e oltre il 90 % ha buona conoscenza dell'inglese e degli strumenti informatici. I

laureandi si mostrano interessati a lavorare principalmente nella produzione o nel settore ricerca e sviluppo, preferibilmente nel privato e con un contratto a tempo indeterminato. Gli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro sono essenzialmente l'acquisizione di professionalità, la possibilità di carriera e di guadagno, la possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite.

Dai dati ottenuti sui laureati triennali 2015 intervistati a 12 mesi dalla laurea, risulta che il 74% di essi è iscritto ad un corso di laurea magistrale; il 13% lavora, con un guadagno mensile netto di 1126 euro e con un indice di soddisfazione per il lavoro svolto pari a 7.5/10, e di questi il 50% utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea.

La CPDS deve purtroppo evidenziare che nell'anno accademico 2015/16 il CCS non ha attivato consultazioni con le organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione di beni e servizi, e deve purtroppo sottolineare che l'ultima consultazione con tali organizzazioni è avvenuta il 26/09/2008. La CPDS ritiene obbligatoria l'attivazione di tali consultazioni, per adattare il CCS alle richieste di mercato e favorire quindi l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Tuttavia la CPDS sottolinea che l'analisi della scheda SUA-CdS 2016 mostra il proposito di aggiornare le consultazioni con le organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione di beni e servizi (Ordine degli Ingegneri, ARPA Sicilia, Camera di Commercio di Palermo, Confindustria, l'Italtel SpA, STMicroelectronics, Selex-Galileo, Maxim Integrated, etc...), somministrando un questionario in formato elettronico sulle aspettative e sulle richieste di competenze specifiche rispetto al corso e organizzando dei focus group con le parti interessate, per una migliore definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro.

Il CCS, assieme alla CPDS, ha analizzato nella seduta del 13 luglio 2016 i risultati delle indagini VULCANO e STELLA, ritenendo tali indagini non solo uno strumento per valutare la qualità della didattica offerta, ma anche e soprattutto per migliorare l'offerta formativa da fornire, anche in funzione delle possibilità dell'occupazione dopo la laurea.

Punti di forza e debolezza (max 3 punti):

- Le funzioni e le competenze acquisite permettono al laureato un adeguato inserimento nel mondo del lavoro.
- Le funzioni e le competenze acquisite dal laureato non sono state valutate dai portatori di interesse.
- L'indice di gradimento da parte degli studenti per il corso di laurea è elevato ed è aumentato negli anni.

2.b Proposte (max 2 punti):

- Favorire gli incontri con le organizzazioni del mondo delle professioni e della produzione di beni e servizi.
- **QUADRO 3 - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento**

3.a Analisi

Il CCS, per mezzo di alcuni dei suoi componenti, è stato parte attiva nel processo di ammissione ai corsi di studi.

L'analisi per il corso di laurea in esame, seguendo la metodologia illustrata nelle linee guida, è stata condotta valutando l'attività didattica programmata nell'anno accademico 2016/2017 e la scheda ANVUR.

Per ciascun insegnamento, esiste coerenza fra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi dichiarati dal CCS nella scheda SUA-CdS; esiste coerenza fra gli obiettivi formativi e il programma dell'insegnamento; i risultati di apprendimento attesi (con riferimento ai descrittori di Dublino) sono coerenti con gli obiettivi formativi del CCS.

L'analisi delle schede di trasparenza mostra che sono state redatte in maniera abbastanza soddisfacente; tuttavia si ritiene opportuno sottolineare, come lieve difetto di completezza, (riscontrato nelle schede relative ai corsi di "Calcolatori Elettronici", "Fondamenti di Informatica", "Geometria", "Matematica 1", "Elettronica dei Sistemi Digitali" e "Elettronica 1") che dovrebbe essere presentata con maggior dettaglio la corrispondenza fra gli argomenti trattati e/o le esercitazioni svolte con le ore a essi dedicati. La CPDS invita quindi il CCS a sensibilizzare i docenti affinché nelle schede di trasparenza l'organizzazione della didattica sia meglio dettagliata.

I risultati dell'apprendimento sono stati valutati analizzando la scheda ANVUR del corso, riferita ai dati dell'Anagrafe a ottobre 2015 e i dati AlmaLaurea sui laureati 2015:

alla fine del primo anno vengono sostenuti in media il 26% dei CFU da sostenere, il 58,2 % degli studenti prosegue al II anno e di questi soltanto il 10,7 % ha sostenuto più del 39% dei CFU da sostenere; la durata media degli studi è di 5 anni; dai dati AlmaLaurea risulta che l'11% ha conseguito la laurea in corso e il 40% al primo anno fuori corso mentre i dati riportati nella scheda ANVUR riportano rispettivamente 3,3% e 16.7% ; più del 75% dei laureati ha frequentato regolarmente, ma il tasso di abbandono è elevato; il 24 % ha usufruito di borse di

studio; il 29% ha svolto tirocini (il 19% presso l'Università e il 10% al di fuori dell'Università); nessuno ha svolto periodi di studio all'estero.

Per ottimizzare i risultati dell'apprendimento, la CPDS ritiene necessario che il CCS attui dei correttivi che aiutino gli studenti a superare gli esami velocemente e brillantemente (media del voto degli esami è 24.8 e voto medio di laurea 101 secondo i dati AlmaLaurea, ma rispettivamente 27.4 e 110 secondo i dati ANVUR). La CPDS invita il CCS a valutare l'opportunità di rimodulare l'offerta formativa (e non soltanto per il primo anno, che è sicuramente l'anno di più difficile impatto per gli studenti). Inoltre è necessario potenziare le attività di tutoraggio (dai questionari sottoposti agli studenti, circa il 70% sente il bisogno di aumentare l'attività di supporto didattico), di tirocinio e stage in azienda, e realizzare le possibilità di esperienze internazionali, sia per aumentare la professionalità dei nostri laureati che per facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro.

Elenco delle eventuali omissioni e criticità gravi:

- Gli studenti non superano facilmente gli esami e il numero di laureati in corso non è elevato.

Punti di forza e debolezza (max 3 punti):

- Per ciascun insegnamento esiste coerenza fra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi dichiarati dal CCS.
- Soltanto una bassa percentuale degli studenti ha svolto attività di tirocinio al di fuori dell'Università, e nessuno di essi ha svolto periodi di studio all'estero.
- Gli studenti non superano facilmente gli esami e il numero di laureati in corso, o un anno fuori corso, non è elevato.

3.b Proposte (max 2 punti):

- Sensibilizzare i docenti affinché nelle schede di trasparenza l'organizzazione della didattica sia meglio dettagliata.
 - Rimodulare l'offerta formativa, e non soltanto per il primo anno, che è sicuramente l'anno di più difficile impatto per gli studenti. Inoltre è necessario potenziare le attività di tutoraggio, di tirocinio e stage in azienda, e realizzare le possibilità di esperienze internazionali.
- **QUADRO 4 - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, le attrezzature, in relazione**

al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

4.a Analisi ex-ante

L'offerta formativa è svolta per l' 89% da docenti in servizio nell'Ateneo come compito istituzionale; per i corsi di Calcolatori Elettronici e Fisica II è stato necessario affidare l'insegnamento a docenti esterni, ma di grande qualità scientifica e di provata esperienza didattica. Soltanto per il corso di Geometria il SSD (MAT/03) è differente da quello del docente (MAT/02), ma comunque dello stesso settore scientifico concorsuale.

4.b Analisi ex-post

L'attività didattica dei docenti è stata valutata analizzando i dati ottenuti dal questionario sottoposto agli studenti. Dall'analisi in forma aggregata dei questionari raccolti (776 compilati da studenti con frequenza superiore al 50% e 101 con frequenza inferiore al 50%) si evince che il giudizio degli studenti sull'attività didattica dei docenti del corso è del tutto positivo; infatti una percentuale che va dal 84% al 97% degli studenti ritiene che gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati, che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda del corso, che il docente stimola l'interesse verso la disciplina, espone gli argomenti in modo chiaro ed è reperibile per chiarimenti. Percentuali di soddisfazione leggermente più basse (dal 71% al 91%), ma comunque soddisfacenti, sono indicate per l'utilità delle attività didattiche integrative, per le conoscenze preliminari necessarie per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame, per la proporzione fra il carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnati, per l'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia; soltanto per quest'ultimo item la percentuale di soddisfazione degli studenti non frequentanti scende al 59%, probabilmente perché necessitano di materiale didattico che permetta loro di studiare in completa autonomia. Per migliorare la qualità della didattica circa il 70% degli studenti suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico, circa il 60% di fornire più conoscenze di base, migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, migliorare la qualità del materiale didattico. Durante l'AA 2015/16 la CPDS non ha ricevuto segnalazioni di difformità tra le modalità di attuazione delle attività didattiche e quanto preannunciato nella scheda dell'insegnamento, e le metodologie di trasmissione della conoscenza sono adeguate al livello di apprendimento

che lo studente deve raggiungere.

Tuttavia l'analisi dei questionari in forma disaggregata permette di evidenziare alcune criticità relative a qualche insegnamento, e quindi fornisce le indicazioni per porre in essere gli strumenti atti ad eliminarle.

Nei questionari sottoposti agli studenti, per qualche corso si evidenziano dei livelli di soddisfazione che non raggiungono il 70% (ma comunque spesso vicini a questa soglia) per alcuni item, evidenziando delle criticità relative alla reperibilità del docente, o alla sua capacità di esporre in modo chiaro gli argomenti o di stimolare interesse, all'adeguatezza del materiale indicato, all'eccessivo carico didattico.

Il corso di studio è stato valutato anche analizzando i dati del questionario sottoposto ai docenti; i giudizi positivi per il carico di studi, l'organizzazione complessiva della didattica, il servizio di segreteria, le conoscenze preliminari possedute dagli studenti, la soddisfazione per l'insegnamento svolto sono sempre prossimi al 90%. È da notare che il 36% dei docenti indica una mancanza di coordinamento sui programmi degli insegnamenti, mancanza evidenziata nei suggerimenti dei questionari degli studenti.

Strutture

Il grado di adeguatezza delle strutture agli obiettivi formativi è stato indagato facendo riferimento al risultato della rilevazione AlmaLaurea dell'opinione dei laureandi e al questionario sottoposto ai docenti. L'80% dei laureandi intervistati valuta i servizi offerti dalle biblioteche abbastanza adeguati, il 30% le aule sempre adeguate e il 60% quasi sempre, il 100% adeguate le postazioni informatiche; soltanto il 50% valuta però adeguate le attrezzature per altre attività didattiche, come lo sono per esempio in primo luogo i laboratori. In accordo con i giudizi espressi dagli studenti, i docenti mentre ritengono le aule sufficientemente adeguate (93%) danno un giudizio meno positivo sui locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative. È necessario quindi investire adeguate risorse per potenziare le infrastrutture carenti.

Punti di forza e debolezza (max 3 punti):

- L'attività didattica dei docenti nel complesso è stata considerata buona, anche se qualche corso presenta lievi criticità.
- Due corsi sono stati affidati per contratto a tre docenti esterni, un altro è stato affidato a un docente di ruolo di SSD diverso, ma comunque dello stesso settore scientifico concorsuale.
- Alcune strutture sono considerate abbastanza adeguate, ma bisogna potenziare quelle meno efficienti.

4.c Proposte (max 2 punti):

- La commissione didattica del CCS dovrebbe sensibilizzare i docenti dei corsi indicati affinché :
 - gli orari siano rispettati: Misure Elettriche ed Elettroniche;
 - sia stimolato l'interesse: Misure Elettriche ed Elettroniche, Matematica 1;
 - il docente esponga in modo chiaro: Misure Elettriche ed Elettroniche, Fisica 1, Chimica;
 - il docente sia reperibile per chiarimenti e spiegazioni: Dispositivi Elettronici, Misure Elettriche ed Elettroniche;
 - l'insegnamento sia coerente con quanto dichiarato nel sito web : Misure Elettriche ed Elettroniche, Elettronica 1, Chimica, Matematica 1, Fisica II;
 - il carico didattico sia proporzionale ai CFU assegnati: Controlli Automatici, Elettronica 2, Chimica, Fisica II, Geometria;
 - il materiale didattico sia adeguato : Elettronica 2, Misure Elettriche ed Elettroniche, Elettronica dei Sistemi Digitali, Fisica 1, Chimica, Matematica 1;
 - sia data maggiore attenzione alle attività didattiche integrative: Economia applicata all'Ingegneria, Elettronica 2, Fisica Matematica, Campi elettromagnetici, Fisica 1, Matematica 1, Calcolatori elettronici, Fisica 2, Geometria.
 - Migliorare le infrastrutture, soprattutto per quanto riguarda i laboratori.
- **QUADRO 5 - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

5.a Analisi

La Sua-CdS 2016 descrive i metodi di accertamento, precisando che le conoscenze e le competenze acquisite saranno verificate attraverso prove scritte, esami orali e, per alcuni insegnamenti, prove pratiche. Potranno anche essere svolte delle verifiche in itinere.

Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono state puntualmente indicate nelle schede dei singoli insegnamenti.

L'indagine condotta da AlmaLaurea mostra che il 60% dei laureandi ritiene l'organizzazione degli esami sempre soddisfacente e il 30% soddisfacente per più della metà degli esami sostenuti, dati in totale accordo con il giudizio dato dai docenti. Risultato analogo si ottiene analizzando i questionari somministrati agli studenti: il 91% ritiene infatti

che le modalità degli esami sono stati definiti in modo chiaro, dato anche questo in accordo con il dato che si ricava dai questionari sottoposti ai docenti; inoltre più del 50% studenti ritiene utile inserire delle prove di esame intermedie: la CPDS ritiene quindi opportuno che i docenti diano maggiore rilevanza alle prove in itinere.

Punti di forza e debolezza (max 3 punti):

- I metodi di accertamento descritti nella SUA-CdS sono indicate puntualmente nelle schede dei singoli insegnamenti.
- L'organizzazione degli esami è ritenuta soddisfacente dagli studenti.

5.b Proposte (max 2 punti):

- Dare maggiore rilevanza alle prove in itinere.

- **QUADRO 6 – Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento**

6.a Analisi

Si è analizzato il Rapporto del Riesame Annuale 2016 e il Rapporto del Riesame ciclico prodotto dal CCS e si sono esaminati gli interventi migliorativi posti in essere in seguito ai suggerimenti della CPDS e alla analisi dei dati relativi alle carriere e alle opinioni degli studenti e a quelli relativi all'ingresso nel mondo del lavoro. Dai rapporti si evince infatti che:

- sono state adottate misure tendenti a rendere sostenibile il carico didattico;
- si è incrementata l'azione di tutoraggio, anche se soltanto in forma condivisa con altri corsi i laurea, per le materie di base e comuni;
- si è provveduto, in collaborazione con il Dipartimento, al miglioramento e alla manutenzione delle infrastrutture;
- sono state pubblicate anche presso il sito del corso di laurea le informazioni pubblicabili della SUA-CdS;
- sono stati sensibilizzati i docenti a dettagliare le schede di trasparenza e far uso, laddove possibile, delle prove in itinere;
- Il CCS si è proposto di avviare nuove consultazioni con le organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione di beni e servizi.

Punti di forza e debolezza (max 3 punti):

- Buona reattività del CdS ai suggerimenti pervenuti dalla commissione paritetica

6.b Proposte (max 2 punti):

- Avviare nuove consultazioni con le organizzazioni rappresentative delle professioni

• **QUADRO 7 – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

7.a Analisi

Le opinioni sulla didattica, ottenute elaborando i questionari compilati dagli studenti, sono pubblicate nel sito della Scuola e facilmente accessibili.

Per il CCS in esame, sono stati raccolti 776 questionari compilati per ogni insegnamento con frequenza alle lezioni superiore al 50% e 101 questionari compilati con frequenza alle lezioni inferiore al 50%

I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono uno strumento necessario non solo per valutare la qualità della didattica offerta, ma anche e soprattutto per migliorare l'offerta formativa fornita. Per questo motivo è opportuno sensibilizzare gli studenti sull'importanza dei questionari sulle loro opinioni, rassicurandoli sull'anonimato: potrebbe così aumentare il numero dei questionari raccolti, ma soprattutto la loro obiettività. All'inizio dell'anno, presentando il corso agli immatricolati, sarebbe opportuno spiegare l'utilità dei questionari.

I dati raccolti sono stati forniti in tempo alla CPDS. I risultati della rilevazione sono pubblici. Per motivare ulteriormente alla compilazione dei questionari, sarebbe opportuno organizzare una giornata di incontro con gli studenti per discutere dei risultati della rilevazione, delle azioni intraprese e da intraprendere.

Punti di forza e debolezza (max 3 punti):

- I dati della rilevazione sono pubblici.
- I dati raccolti sono stati forniti in tempo alla CPDS.

7.b Proposte (max 2 punti):

- Motivare gli studenti alla compilazione dei questionari.
- Organizzare una giornata di incontro con gli studenti per discutere dei risultati della rilevazione, delle azioni intraprese e da intraprendere.

- **QUADRO 8 – Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella parte pubblica della SUA-CdS**

8.a Analisi

Si è verificato se le parti non riservate della scheda SUA-CdS siano state pubblicate e siano accessibili. Quanto è pubblicabile della scheda è liberamente e totalmente nel portale

<http://www.universitaly.it>

e nel sito del corso di laurea.

La pubblicazione è certamente aggiornata, riportando i dati del 2016. In essa sono contenute informazioni sia quantitative che qualitative che descrivono in modo imparziale gli obiettivi formativi del corso di laurea, i requisiti di ammissione, il modo in cui questo si articola, l’elenco degli insegnamenti, l’articolazione della prova finale per il conseguimento del titolo, l’elenco dei docenti di riferimento, gli sbocchi occupazionali. Si potrebbe rendere più immediata nel sito del corso di laurea la reperibilità della SUA-CdS.

Il link al sito web del corso di laurea consente di ottenere ulteriori informazioni che non fossero presenti nella scheda.

Punti di forza e debolezza (max 3 punti):

- Le parti non riservate della scheda SUA-CdS sono pubblicate e sono accessibili.

8.b Proposte (max 2 punti):

- Rendere più immediata nel sito del corso di laurea la reperibilità della SUA-CdS.